COMUNE DI MANDELLO DEL LARIO
Provincia di Lecco

PARERE DEL REVISORE UNICO DEI CONTI

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2021/2023

E DOCUMENTI ALLEGATI

Il Revisore Unico dei Conti
Dr. Ciro GRASSIA

Comune di MANDELLO DEL LARIO

Revisore Unico dei Conti

Verbale n.25 del 16/11/2020

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2021/2023

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2021/2023, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.Lgs. 23/6/2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET – Armonizzazione contabile enti territoriali;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2021/2023, del Comune di Mandello del Lario che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Mandello del Lario, li 16 novembre 2020

Il Revisore Unico dei Conti

Dr. Ciro Grassia

Sommario

VERIFICHE PRELIMINARI *pag. 4*
ACCERTAMENTI PRELIMINARI *pag. 7*
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI *pag. 7*
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2020 *pag. 7*
BILANCIO DI PREVISIONE 2021/2023 *pag. 8*
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli *pag. 8*
2. Previsioni di cassa *pag. 9*
3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2021/2023 *pag. 10*
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo *pag. 10*
5. Finanziamento della spesa del titolo II *pag. 11*
6. La nota integrativa *pag. 12*
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI *pag. 12*
7. Verifica della coerenza interna *pag. 13*
8. Verifica della coerenza esterna *pag. 13*
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2021/2023 *pag. 14*
A) ENTRATE CORRENTI *pag. 19*
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI *pag. 24*
Spese di personale *pag. 25*
Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 112/2008) *pag. 26*
Spese per acquisto beni e servizi *pag. 27*
Fondo crediti di dubbia esigibilità' *pan. 28*
Fondo di riserva di competenza *pag. 29*
Fondi per spese potenziali *pag. 29*
Fondo di riserva di cassa *pag. 30*
ORGANISMI PARTECIPATI *pag. 31*
SPESE IN CONTO CAPITALE *pag. 31*
INDEBITAMENTO *pag. 32*
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI *pag. 37*
CONCLUSIONI *pag. 39*

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Mandello del Lario, nominato con delibera consigliare n. 49 del 18/12/2017:
Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs.267/2000 (Tuel), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio allegato 9 al D.Lgs.118/2011.

- ha ricevuto in data 13/11/2020 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2021/2023 e la bozza di deliberazione della Giunta Comunale, con i seguenti allegati obbligatori indicati:
- nell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 118/2011:
  a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2020;
  b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
  c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
  d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
  e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
  f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
  g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.118/2011;
- nel punto 9/3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011 lettere g) ed h):
  h) il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, se non integralmente pubblicati nel sito internet dell'ente locale;
  i) le risultanze dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerate nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Se tali documenti contabili sono integralmente pubblicati nei siti internet degli enti, ne è allegato l'elenco con l'indicazione dei relativi siti web istituzionali;
- nell'art. 172 del D.Lgs. n. 267/2000:
  j) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
  k) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
  l) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013) e gli otto parametri individuati dall'Osservatorio sulla finanza e contabilità locale del Ministero dell'Interno

con atto di indirizzo del 20/02/2018 e approvati Decreto interministeriale Ministero Interno e Ministero Economia del 28 dicembre 2018;;

m) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);

- necessari per l'espressione del parere:
  - n) documento unico di programmazione (DUP) predisposto conformemente all'art.170 del D.Lgs. 267/2000 dalla Giunta;
  - o) il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;
  - p) la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL -, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
  - q) la delibera della Giunta Comunale di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
  - r) la proposta delibera del Consiglio di conferma delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
  - s) programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46, Decreto Legge n.112 del 25/06/2008;
  - t) limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione art. 46, comma 3, Decreto Legge n. 112 del 25/06/2008;
  - u) limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010);
  - v) i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010;
  - w) i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della Legge 20/12/2012 n. 228;
- e i seguenti documenti messi a disposizione:
  - i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
  - prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo Statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. 267/2000, in data 13/11/2020 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2021/2023;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

Il Comune di Mandello del Lario è stato ente sperimentatore dei nuovi schemi contabili sin dall'esercizio 2012 e pertanto per il 2021:

- l'Ente non si è avvalso della facoltà di rinviare l'adozione della contabilità economico-patrimoniale;
- l'Ente non si è avvalso della facoltà di rinviare la redazione del bilancio consolidato;
- nell'anno 2015 l'ente non ha proceduto a riclassificare il PEG 2015 per missioni e programmi, cui non ha conseguito l'elaborazione dl bilancio di previsione 2015/2017 con funzione conoscitiva;
- l'Ente ha approvato il Bilancio di previsione per gli anni 2020/2022 in data 19/12/2019 e pertanto non ha gestito il bilancio 2020 in esercizio provvisorio;
- l'Ente ha deliberato riduzioni/esenzioni di tributi locali ai sensi dell'art.24 del D.L. n. 133/2014 (c.d. "Baratto amministrativo").

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2019

L'organo consigliare ha approvato con delibera n. 13 del 26/05/2020 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2019.
Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 6 del 07/04/2020, risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile positivo;
- gli accantonamenti risultano congrui.

La gestione dell'anno 2019 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2019 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2018
Risultato di amministrazione	1.048.090,98
di cui:	
a) fondi vincolati	181.009,50
b) fondi accantonati	684.977,93
c) fondi destinati ad investimento	151.457,04
d) fondi liberi	30.646,51
Totale risultato di amministrazione	1.048.090,98

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

La situazione di cassa dell´Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2017	2018	2019
Disponibilità	0,00	636.000,40	1.193.394,62
Di cui cassa vincolata	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni non estinte al 31/12	374.681,15	0,00	

L'ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere

BILANCIO DI PREVISIONE 2021/2023

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.
Le previsioni di competenza per gli anni 2021, 2022 e 2023 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2020 (alla data della redazione del bilancio) sono così formulate:

RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE PER TITOLI					
Titolo	Denominazione				
		Previsione definitiva 2020	Previsioni anno 2021	Previsioni anno 2022	Previsioni anno 2023
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	46.348,58			
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	3.726.220,75			
	Utilizzo avanzo di amministrazione	191.814,68	50.000,00		
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.264.000,00	5.369.000,00	5.384.000,00	5.384.000,00
2	Trasferimenti correnti	915.300,00	250.200,00	250.200,00	250.200,00
3	Entrate extratributarie	1.998.000,00	1.681.600,00	1.697.100,00	1.697.100,00
4	Entrate in conto capitale	1.902.000,00	5.700.000,00	1.450.000,00	1.405.000,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie				
6	Accensione prestiti	450.000,00	500.000,00	550.000,00	575.000,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
9	Entrate in conto terzi e partite di giro	11.690.000,00	11.660.000,00,	11.690.000,00,	11.690.000,00,
	Totale generale entrate	**31.203.684,01**	**28.240.800,00**	**24.021.300,00**	**24.001.300,00**

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
Titolo	Denominazione		Previsione definitiva 2020	Previsioni anno 2021	Previsioni anno 2022	Previsioni anno 2023
	Disavanzo di amministrazione					
1	Spese correnti	previsione di competenza	7.852.369,74	6.896.000,00	6.835.600,00	6.815.900,00
		di cui già impegnato				
		di cui fondo pluriennale vincolato	46.348,58			
2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	6.375.714,27	6.200.000,00	2.000.000,00	1.980.000,00
		di cui già impegnato				
		di cui fondo pluriennale vincolato	3.746.220,75			
3	Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza				
		di cui già impegnato				
		di cui fondo pluriennale vincolato				
4	Rimborso di prestiti	previsione di competenza	285.600,00	454.800,00	495.700,00	515.400,00
		di cui già impegnato				
		di cui fondo pluriennale vincolato				
5	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	previsione di competenza	5.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
		di cui già impegnato				
		di cui fondo pluriennale vincolato				
7	Spese per conto terzi e partite di giro	previsione di competenza	11.690.000,00	11.690.000,00	11.690.000,00	11.690.000,00
		di cui già impegnato				
		di cui fondo pluriennale vincolato				
	Totale titoli	previsione di competenza	31.203.684,01	28.240.800,00	24.021.300,00	24.001.300,00
		di cui già impegnato				
		di cui fondo pluriennale vincolato				
	Totale generale spese	**previsione di competenza**	**31.203.684,01**	**28.240.800,00**	**24.021.300,00**	**24.001.300,00**
		di cui già impegnato				
		di cui fondo pluriennale vincolato				

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n. 16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.1 – Disavanzo o avanzo tecnico

Il totale generale delle spese previste è superiore al totale generale delle entrate per euro 0,00.=. Tale differenza deriva dal disavanzo tecnico come previsto dal comma 13 dell'art.3 del D.Lgs. n. 118/2011, quando a seguito del riaccertamento straordinario i residui passivi reimputati ad un esercizio sono di importo superiore alla somma del fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata e dei residui attivi reimputati al medesimo esercizio. La differenza può essere finanziata con le risorse dell'esercizio o costituire un disavanzo tecnico da coprirsi, nei bilanci degli esercizi successivi con i residui attivi reimputati a tali esercizi eccedenti rispetto alla somma dei residui passivi reimputati e del fondo pluriennale vincolato di

entrata. Gli esercizi per i quali si è determinato il disavanzo tecnico possono essere approvati in disavanzo di competenza, per un importo non superiore al disavanzo tecnico.

Il totale generale delle spese previste è inferiore al totale generale delle entrate per euro 0,00.=. Tale differenza deriva dall'avanzo tecnico come previsto dal comma 14 dell'art.3 del D.Lgs.118/2011, nella ipotesi in cui a seguito del riaccertamento straordinario, i residui attivi reimputati ad un esercizio sono di importo superiore alla somma del fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata e dei residui passivi reimputati nel medesimo esercizio, tale differenza è vincolata alla copertura dell'eventuale eccedenza degli impegni reimputati agli esercizi successivi rispetto alla somma del fondo pluriennale vincolato di entrata e dei residui attivi. Nel bilancio di previsione dell'esercizio in cui si verifica tale differenza è effettuato un accantonamento di pari importo agli stanziamenti di spesa del fondo pluriennale vincolato

1.2 – Fondo pluriennale vincolato

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi di riferimento.

2. – Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE PER TITOLI		
		Previsioni anno 2021
	Fondo di cassa all'01/01/2019	200.000,00
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	9.549.705,00
2	Trasferimenti correnti	354.945,96
3	Entrate extratributarie	2.818.152,23
4	Entrate in conto capitale	6.683.010,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
6	Accensione prestiti	1.270.605,44
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00
9	Entrate in conto terzi e partite di giro	11.883.537,65
	Totale titoli	35.559.956,28
	Totale generale delle entrate	35.759.956,28

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
		Previsioni anno 2021
1	Spese correnti	10.343.132,64
2	Spese in conto capitale	9.644.623,13
3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
4	Rimborso di prestiti	596.966,94
5	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	11.975.233,57
	Totale titoli	35.559.956,28
	Saldo di cassa	200.000,00

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione degli eventuali ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del TUEL;

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro 0,00.=

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

Titoli		Residui	Previsioni competenza	Totale	Previsioni cassa
	Fondo di cassa all'01/01/2021				200.000,00
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.180.708,00	5.369.000,00	9.549.705,000	9.549.705,000
2	Trasferimenti correnti	104.745,96	250.200,00	354.945,96	354.945,96
3	Entrate extratributarie	1.136.552,23	1.681.600,00	2.818.152,23	2.818.152,23
4	Entrate in conto capitale	983.010,00	5.700.000,00	6.683.010,00	6.683.010,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie				
6	Accensione prestiti	770.605,44	500.000,00	1.270.605,44	1.270.605,44
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
9	Entrate in conto terzi e partite di giro	193.537,65	11.690.000,00	11.883.537,65	11.883.537,65
	Avanzo di amministrazione		50.000,00		
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	**7.369.156,28**	**28.240.800,00**	**35.559.956,28**	**35.759.956,28**
1	Spese correnti	2.227.043,18	6.896.000,00	10.343.132,64	10.343.132,64
2	Spese in conto capitale	3.444.623,13	6.200.000,00	9.644.623,13	9.644.623,13
3	Spese per incremento di attività finanziarie				
4	Rimborso di prestiti	142.166,94	454.800,00	596.966,94	596.966,94
5	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	285.233.57	11.690.000,00	11.975.233,57	11.975.233,57
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	**6.099.066,82**	**28.240.800,00**	**35.559.956,28**	**35.559.956.28**
	SALDO DI CASSA				200.000,00

3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2021/2023

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
Equilibrio economico finanziario - Corrente		**2021**	**2022**	**2023**
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)			
AA) Recupero disavanzo di amministrazione precedente				
B) Entrate titolo I – II – III	(+)	7.300.800	7.331.300	7.331.300
di cui per estinzione anticipata di prestiti				
C) Entrate titolo 4.02.06 contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti	(+)			
D) Spese titolo I – spese correnti	(-)			
D1) Fondo pluriennale di parte corrente (di spesa)	(-)	6.896.000	6.835.600	6.815.900
E) Spese titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa – titolo 2.04 trasferimenti capitale	(-)			
F1) Spese titolo IV – Quote capitale ammortamento mutui	(-)	454.800	495.700	515.400
di cui per estinzione anticipata di prestiti				
F2) Fondo anticipazioni di liquidità				
G) Somma finale (A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		**-50.000**	**0**	**0**

ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	50.000		
di cui per estinzione anticipata di prestiti				
I) Entrate parte capitale destinata a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)			
di cui per estinzione anticipata di prestiti				
L) Entrate correnti destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)			
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)			
O1=EQUILIBRIO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (G+H+I-L+M)		**0**	**0**	**0**
Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)			
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)			
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	**(-)**	**0**	**0**	**0**
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)			
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		**0**	**0**	**0**

Sono destinati al bilancio corrente per la copertura di spese correnti straordinarie euro 50.000,00.= per il solo esercizio 2021

BILANCIO DI PREVISIONE				
Equilibrio economico finanziario - Investimenti		**2021**	**2022**	**2023**
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese d'investimento	(+)			
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)			
R) Entrate titoli IV – V – VI	(+)	6.200.000	2.000.000	1.980.000
C) Entrate titolo 4.02.06 contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti	(-)			
I) Entrate parte capitale destinata a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o di principi contabili	(-)			
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)			
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)			
U) Spese titolo II– Spese in conto capitale	(-)	6.200.000	2.000.000	1.980.000
U1) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (di spesa)	(-)			
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)			
E) Spese titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(+)			
RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E		**0**	**0**	**0**
Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)			
Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)			
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		**0**	**0**	**0**
Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)			
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN C/CAPITALE		**0**	**0**	**0**
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine				
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine				
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria				
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti a breve termine				
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine				
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie				
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-YZ)		**0**	**0**	**0**
Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)			
Risorse vincolate nel bilancio	(-)			
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		**0**	**0**	**0**
Variazione accantonamenti in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)			
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		**0**	**0**	**0**

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:				
O1) Risultato di competenza di parte corrente		0	0	0
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	50.000		
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)			
Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio 2021 (1)	(-)			
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)(2)	(-)			
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio (3)	(-)			
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		**-50.000**		

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti:

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Entrate da titoli abitativi edilizi			
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
Recupero evasione tributaria (parte eccedente)	50.000	50.000	50.000
Canoni per concessioni pluriennali			
Sanzioni codice della strada (parte eccedente)			
Entrate per eventi calamitosi			
Altre da specificare			
Elezioni politiche	40.000		
Statistiche istat	500		
Totale	90.500	50.000	50.000

Spese del titolo I non ricorrenti	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Consultazioni elettorali e referendarie locali	40.000	40.000	40.000
Spese per eventi calamitosi			
Sentenze esecutive e atti equiparati			
Ripiano disavanzi organismi partecipati			
Penale estinzione anticipata prestiti			
Altre da specificare			
Statistiche istat	500		
Oneri straordinari della gestione	12.000	12.000	12.000
Interventi in campo turistico	50.000		
Totale	102.500	52.000	52.000

5. Finanziamento della spesa del titolo II

Il titolo II della spesa, al netto del fondo pluriennale vincolato, è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri		
- contributo permesso di costruire	300.000	
Totale mezzi propri	**300.000**	
Mezzi di terzi		
- mutui	500.000	
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi da amministrazioni pubbliche	5.400.000	
- contributi da imprese		
- contributi da famiglie		
Totale mezzi di terzi	**5.900.000**	
TOTALE RISORSE		**6.200.000**
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		**6.200.000**

Come indicato dal principio contabile applicato 4/2:

a) La copertura degli investimenti imputati all'esercizio in corso di gestione, può essere costituita da:
   - l'accertamento di un'entrata imputata al titolo 4, 5 o 6 delle entrate, a seguito di un'obbligazione giuridica perfezionata;
   - il saldo corrente dell'esercizio cui è imputata la spesa, risultante dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione.

b) la copertura finanziaria delle spese di investimento imputate agli esercizi successivi a quello in corso di gestione può essere costituita da una delle seguenti modalità alternative:
   - l'accertamento di un'entrata imputata al titolo 4, 5 o 6 delle entrate, a seguito di un obbligazione giuridica perfezionata;
   - da una quota del margine corrente di competenza finanziaria dell'equilibrio di parte corrente rappresentato nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, di importo non superiore ai limiti previsti dal principio contabile generale della contabilità finanziaria. Tale limite identifica la quota della previsione del margine corrente di competenza che può considerarsi consolidata, e costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi futuri compresi nel bilancio di previsione;
   - la quota del margine corrente costituita da 50% delle previsioni riguardanti l'incremento di gettito derivante dall'applicazione di nuove o maggiori aliquote fiscali e derivanti dalla maggiorazione di oneri concessori e sanzioni, formalmente deliberate, stanziate nel bilancio di previsione e non accertate negli ultimi tre esercizi rendicontati, al netto dell'eventuale relativo FCDE. Trattandosi di previsioni di nuove e maggiore entrate, tali risorse non sono comprese nella quota consolidata del margine corrente di cui al precedente punto;
   - la quota del margine corrente costituita da riduzioni permanenti della spesa corrente, realizzate nell'esercizio in corso e risultanti da un titolo giuridico perfezionato, non compresa nella quota del margine corrente consolidata.

6. – La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICHE COERENZA DELLE PREVISIONI

7. - Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2021-2023 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

7.1 - Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

7.2 – Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni.

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio:

7.2.1 – Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo con atto n. 99 del 14/10/2020.

Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi con decorrenza dal 14/10/2020.

Nello stesso sono indicati:

a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (trimestre/anno di inizio e fine lavori);
d) la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la giunta ha provveduto all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità.

Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2021-2023 ed il crono programma dei pagamenti è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio di cassa.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.2.2 – Programma biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D.Lgs. n. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto

del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018.

7.2.3 – Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto. Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere con verbale n. 12 del 15/07/2019, ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.
Il DUP è coerente con il presente atto di programmazione di settore.
L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.
Il fabbisogno di personale nel triennio 2021/2023, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.
La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

7.2.4 – Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007.

L'art. 57, comma 2, della Legge n. 160 del 27/12/2019 (Legge di Bilancio 2020) ha abrogato l'obbligo del piano triennale di razionalizzazione delle spese di cui all'art. 2, comma 594, della Legge n. 244/2007.

7.2.5 – Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art. 58, comma 1 L. n.112/2008).

Il piano delle alienazioni e delle valorizzazione immobiliari di cui all'art. 58, comma 1, della Legge n. 112/2008, approvato con delibera propria entro il termine del bilancio di previsione, è inserito nel Documento unico di programmazione.

8. – Verifica della coerenza esterna

8.1 – Equilibri di finanza pubblica

I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821).

Il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa possono essere utilizzati nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI 2021/2023

A) ENTRATE CORRENTI

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2021-2023, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Imposta Municipale Propria

A decorrere dall'anno 2020, le disposizioni che disciplinavano IMU e TASI, quali componenti della IUC, istituita con la Legge n. 147/2013, sono state abrogate e che l'IMU è oggi disciplinata dalla Legge n. 160/2019. L'Imposta municipale propria è confermata nella misura approvata per l'esercizio 2020.

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote per l'anno 2020 in variazione rispetto all'aliquota base ai sensi dei commi da 6 a 10 dell'art. 13 D.L. n. 201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo è stato previsto in euro 2.750.000,00.=, con un aumento, tenuto conto dell'accorpamento della TASI, di euro 108.860,66.= rispetto alla somma accertata per IMU nel rendiconto 2019. Si prevede un maggior gettito per effetto dell'attività di controllo.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in euro 50.000,00.=, con un aumento di euro 50.000 rispetto alla somma accertata con il rendiconto 2019.

L'ente dovrà provvedere a norma dell'art. 31, comma 20 della Legge 27/12/2002 n. 289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

La quota di gettito atteso che rimarrà a carico dell'ente per effetto delle riduzioni/esenzioni del tributo per effetto del baratto amministrativo ammonta ad euro 0,00.=

TASI

A decorrere dall'anno 2020, le disposizioni che disciplinavano IMU e TASI, quali componenti della IUC, istituita con la Legge n. 147/2013, sono state abrogate. Pertanto dal 2020 la TASI è accorpata all'IMU e non è più vigente come singolo tributo.

Addizionale comunale Irpef

L'ente ha disposto la conferma dell'addizionale comunale Irpef da applicare per l'anno 2021, con applicazione nella seguente misura:

esenzione sino ad € 10.000,00
0,65% per i redditi sino a 15.000,00;
0,70% per i redditi da 15.000,01 a 28.000,00;
0,75% per i redditi da 28.000,01 a 55.000,00;
0,78% per i redditi da 55.000,01 a 75.000,00;
0,80% per i redditi oltre 75.000,01 euro.

Il gettito è previsto in euro 1.150.000,00.=, con una diminuzione di € 50.000,00.= rispetto alla somma accertata con il rendiconto 2019, per le ripercussioni sui redditi che può aver causato la pandemia COVID-19. Il gettito è stimatosulla base delle indicazioni fornite dal sito del federalismo fiscale poiché, avendo modificato la fascia di esenzione e aliquote nel 2015, non sono ancora disponibili (perché non ancora interamente incassati) i dati di incasso definitivi riferiti a quell'anno.

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2021, la somma di euro 980.000,00.=, con una riduzione di euro 19.957,00.= rispetto alla somma accertata con il rendiconto 2019, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013. La previsione risente anche della disposizione secondo cui la quota TEFA spettante alla Provincia viene incassata direttamente da tale ente senza passare per il bilancio comunale.

Nel 2021 è prevista una modifica delle tariffe in vigore a causa delle modifiche introdotte con la Legge n. 160/2019.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

Le modalità di commisurazione della tariffa è fatta sulla base del criterio medio-ordinari (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

La disciplina dell´applicazione del tributo è approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

La quota di gettito atteso che rimarrà a carico dell'ente per effetto delle riduzioni/esenzioni del tributo per effetto del baratto amministrativo ammonta ad euro 2.000,00.=.

IMPOSTA DI SOGGIORNO

A partire dal 2019 è stata introdotta l'imposta di soggiorno.

La misura dell'imposta, approvata con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 59 del 19/12/2019 è la seguente:

STRUTTURE RICETTIVE ALBERGHIERE (art. 18 L.R. 27/2015): ALBERGHI O HOTEL, RESIDENZE TURISTICO-ALBERGHIERE, ALBERGHI DIFFUSI, CONDHOTEL	
Stelle	Tariffa (a persona a pernottamento)
5 stelle	Euro 2
4 stelle	Euro 1,5
3 stelle	Euro 1
2 stelle	Euro 1
1 stella	Euro 1

STRUTTURE RICETTIVE NON ALBERGHIERE		
Tipologia		Tariffa (a persona a pernottamento)
Case per ferie		Euro 0
Ostelli per la gioventù		Euro 0,5
Foresterie lombarde (compresi ex affittacamere)		Euro 1
Locande		Euro 1
Case e appartamenti per vacanze		Euro 1
Bed&breakfast		Euro 1
Rifugi alpinistici, rifugi escursionisticie e bivacchi fissi		Euro 0
Aziende ricettive all'aria aperta	Villaggi turistici – campeggi	Euro 0,5
	Aree di sosta	Euro 0

ATTIVITA' AGRITURISTICHE (L.R. 31/2008 – Titolo X)	
Tipologia	Tariffa (a persona a pernottamento)
Attività agrituristiche	Euro 1

LOCAZIONI BREVI (art. 4 D.L. 50/2017 conv. in L. 96/2017)	
Tipologia	Tariffa (a persona a pernottamento)
Immobili concessi in locazione breve	Euro 1

L'imposta è applicata fino ad un massimo di 7 pernottamenti consecutivi nella medesima struttura nel periodo che va dal 1° aprile al 30 settembre.
Sono esenti dal pagamento dell'imposta di soggiorno:

a. i minori che nel giorno di inizio del soggiorno non abbiano ancora compiuto 8 anni di età;
b. il personale appartenente alle forze dell'ordine e/o forze armate, nonché al corpo dei Vigili del Fuoco e alla Protezione Civile che pernottano per esigenze di servizio;
c. i soggetti che alloggiano in strutture ricettive a seguito di provvedimenti adottati da autorità pubbliche, per fronteggiare situazioni di carattere sociale nonché di emergenza conseguenti ad eventi calamitosi o di natura straordinaria o per finalità di soccorso umanitario;
d. i volontari che prestano servizio in occasione di calamità;
e. i disabili ai sensi della Legge 104/92 oltre ad un loro accompagnatore ove previsto

La misura dell'imposta per l'anno 2021 è confermata pari a quelle previste per l'anno 2020.
Il comune, avendo istituito l'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, ha previsto che il relativo gettito sia destinato a finanziare interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali (art. 4 D.Lgs. n.23/2011).

CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE
La Legge n. 160 del 27 dicembre 2019 (legge di bilancio 2020), ha previsto l'istituzione e la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (canone unico), che riunisce in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e la diffusione di messaggi pubblicitari. Nella stessa legge è prevista l'istituzione del canone patrimoniale di concessione per l'occupazione nei mercati. Il regolamento per la gestione del canone e le relative tariffe saranno definite con una deliberazione del Consiglio Comunale adottata nella medesima seduta di approvazione del Bilancio di previsione 2021/2023. Il gettito previsto è pari a 140.000,00.= e corrisponde alla somma dei gettiti previsti per i due tributi accorpati.

COSAP
La Legge n. 160 del 27 dicembre 2019 (legge di bilancio 2020), tale canone è stato sostituito integralmente dal canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria
Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Tributo	Accertamento 2019	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
ICI				
IMU		50.000	50.000	50.000
Addizionale irpef				
TARI	29.146	20.000	20.000	20.000
COSAP				
Imposta pubblicità				
Totale	**29.146**	**70.000**	**70.000**	**70.000**

Proventi da partecipazione all'attività di accertamento tributario e contributivo
Non si prevedono introiti derivanti dalla partecipazione all'attività di accertamento tributario e contributivo.

Trasferimenti correnti dello Stato
Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno.

Contributi per funzioni delegate dalla Regione
I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono previsti in euro 0,00.= e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal D.Lgs.118/2011 riportante il quadro analitico delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, comma 9, del TUEL

Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali
I contributi di organismi comunitari ed internazionali sono previsti in euro 0,00.= e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal D.Lgs.118/2011 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese finanziate con fondi comunitari e internazionali.

Proventi dai servizi pubblici
Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Descrizione	**Entrate/proventi preventivo 2020**	**Spese/costi preventivo 2020**	**% di copertura 2020**
Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali, centri estivi	30.000,00	46.000,00	65,22%
Corsi extra-scolastici di insegnamento arti, sport ed altre discipline	2.000,00	1.500,00	133,33%
Mensa aziendale	6.000,00	13.000,00	46,15%
Mense scolastiche	82.000,00	120.000,00	68,33%
Uso locali adibiti a riunioni non istituzionali	3.000,00	1.600,00	187,50%
Altri servizi (SAD - lavanderia - telesoccorso - trasporto)	55.000,00	150.800,00	36,47%
Totale	**178.000,00**	**332.900,00**	**53,47%**

L'organo esecutivo con apposita deliberazione allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 53,47%.
Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sulla parziale esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda è previsto nella spesa un fondo crediti di dubbia esigibilità di euro 0,00.= poiché i medesimi sono accertati per cassa.

Sanzioni amministrative da codice della strada
I proventi da sanzioni amministrative ex art.208 comma 1 Cds sono previsti per il 2021 in euro 80.000,00.=.
Il fondo crediti di dubbia esigibilità è previsto per euro 9.470,90.= pari al 11,84% delle sanzioni previste.
La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:
- euro 9.470,90.= per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada;
Con apposito atto della Giunta Comunale, la somma di euro 70.529,10.= (previsione meno

fondo) è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.
La quota vincolata è destinata al titolo I della spesa.

L'entrata presenta il seguente andamento:

Accertamento 2018	Accertamento 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
70.987,66	94.909,59	50.000,00	80.000,00

L'organo di revisione ha verificato che l'ente ha correttamente suddiviso nel bilancio le risorse relative alle sanzioni amministrative da codice della strada sulla base delle indicazioni fornite con il D.M. 29 agosto 2018.

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società
Sono previsti euro 200.000,00.= per distribuzione di utili e dividendi dai seguenti organismi partecipati:
Lario Reti Holding spa

Contributi per permesso di costruire
La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente:

Anno	Importo	spesa corrente	spesa in conto capitale
2017	240.797,98	192.864,17	47.933,81
2018	517.872,55	517.872,55	0,00
2019	485.390,48	110.000,00	375.390,48
2020	500.000,00	80.000,00	420.000,00
2021	300.000,00		300.000,00
2022	300.000,00		300.000,00
2023	350.000,00		350.000,00

La legge n.232/2016 art. 1 comma 460, ha previsto che dal 01/01/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:
- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla suddetta normativa.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2019-2021 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dagli interventi dal rendiconto 2017 e la seguente:

Macroaggregato	Rendiconto 2019	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
101 – Redditi di lavoro dipendente	1.761.371,91	1.753.600	1.753.100	1.753.100
102 – Imposte e tasse a carico dell'ente	123.510,86	125.300	125.300	125.300
103 – Acquisto di beni e servizi	3.561.853,86	3.752.350	3.697.350	3.697.350
104 – Trasferimenti correnti	760.649,25	701.700	701.700	701.700
105 – Trasferimenti di tributi				
106 – Fondi perequativi				
107 – Interessi passivi	365.446,00	304.000	291.200	271.600
108 – Altre spese per redditi in conto capitale				
109 – Rimborsi e poste correttive delle entrate	24.427,65	36.000	36.000	36.000
110 – Altre spese correnti	97.211,94	223.050	228.550	230.850
Totale titolo 1	**6.694.471,47**	**6.896.000**	**6.835.600**	**6.815.900**

<u>Spese di personale</u>

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2021-2023, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 41.076,18.=;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 1.656.586,54.=.

L'organo di revisione ha provveduto con verbale del 12/10/2020, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Poiché il Comune di Mandello del Lario è stato ente sperimentatore della nuova contabilità sin dall'anno 2012, il calcolo della spesa media del triennio 2011/2013 viene effettuato con i dati 2011-2011-2013.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011/2013	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Spese macroaggregato 101		1.742.100,00	1.742.100,00	1.742.100,00
Spese macroaggregato 103		61.500,00	61.500,00	61.500,00
Irap macroaggregato 102		113.000,00	113.000,00	113.000,00
Altre spese		25.500,00	25.500,00	25.500,00
Totale spese di personale (A)		1.942.100,00	1.942.100,00	1.942.100,00
(-) componenti escluse (B)		375.177,30	375.177,30	375.177,30
(=) componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)	1.656.586,54	1.566.922,70	1.566.922,70	1.566.922,70

La previsione per gli anni 2021, 2022 e 2023 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a euro 1.656.586,54.=

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – convertito nella Legge 133/2008)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è previsto per gli anni 2021-2023 in euro 0,00.=. I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto di beni e servizi

La Legge n. 160/2019, con decorrenza dall'anno 2020, ha abrogato le limitazioni previste per l'acquisto di beni e servizi.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2021-2023 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo utilizzato è quello della media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui).

Per il 2021, come previsto dal comma 79 della Legge n. 160/2019, lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 90%, nel 2022 e nel 2023 è pari al 100%.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2021-2023 risulta come dai seguenti prospetti:

ESERCIZIO FINANZIARIO 2021					
Tipologia	Denominazione	Stanziamenti di bilancio (a)	Accantonamento obbligatorio al fondo (b)	Accantonamento effettivo di bilancio (d)	% di stanz. accant. al fondo (d=c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101 – Imposte e tasse e proventi assimilati	5.000.000			
	di cui accertati per cassa p.c. 3.7	4.020.000			
	tipologia 101 imposte tasse e proventi non accertati per cassa	980.000	60.367,60	61.292,66	6,25
1010400	Tipologia 104 – Compartecipazioni di tributi				
1030100	Tipologia 301 – Fondi perequativi di amministrazioni centrali	369.000			
1030200	Tipologia 302 – Fondi perequativi dalla Regione				
1000000	**TOTALE TITOLO 1**	**5.369.000**	60.367,60	61.292,66	6,25
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101 – Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	244.200			
2010200	Tipologia 102 – Trasferimenti correnti da famiglie				
2010300	Tipologia 103 – Trasferimenti correnti da imprese	6.000			
2010400	Tipologia 104 – Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Primate				
2010500	Tipologia 105 – Trasferimenti correnti da U.E. e dal Resto del Mondo				
2000000	**TOTALE TITOLO 2**	**250.200**			
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100 – Vendita di beni e servizi e proventi derivati dalla gestione dei beni	890.100	5.236,44	5.236,44	0,59
3020000	Tipologia 200 – Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità degli illeciti	82.000	9.470,9	9.470,90	11,55
3030000	Tipologia 300 – Interessi attivi	3.000			
3040000	Tipologia 400 – Altre entrate da redditi da capitale	200.000			
3050000	Tipologia 500 – Rimborsi e altre entrate correnti	506.500			
3000000	**TOTALE TITOLO 3**	**1.691.600**	**14.707,34**	**14.707,34**	**0,87**
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100 – Tributi in conto capitale				
4020000	Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	5.400.000			
4030000	Tipologia 300 – Altri trasferimenti in conto capitale				
4040000	Tipologia 400 – Entrate da alienazione di mani materiali e immateriali				
4050000	Tipologia 500 – Altre entrate in conto capitale	300.000			
4000000	**TOTALE TITOLO 4**	**5.700.000**			

	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100 - Alienazione di attività finanziarie				
5020000	Tipologia 200 – Riscossione crediti di breve termine				
5030000	Tipologia 300 – Riscossione crediti di medio e lungo termine				
5040000	Tipologia 400 – Altre entrate per riduzione di attività finanziarie				
5000000	**TOTALE TITOLO 5**				
	TOTALE GENERALE	**13.000.800**	**75.074,94**	**76.000,00**	**0,58**
	DI CUI FONDO CREDITI DI PARTE CORRENTE	**7.300.800**	**75.074,94**	**76.000,00**	**1,04**
	DI CUI FONDO CREDITI IN C/CAPITALE	**5.700.000**			

ESERCIZIO FINANZIARIO 2022					
Tipologia	Denominazione	Stanziamenti di bilancio (a)	Accantonamento obbligatorio al fondo (b)	Accantonamento effettivo di bilancio (d)	% di stanz. accant. al fondo (d=c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101 – Imposte e tasse e proventi assimilati	5.015.000			
	di cui accertati per cassa p.c. 3.7	4.035.000			
	tipologia 101 imposte tasse e proventi non accertati per cassa	980.000	67.075,11	67.658,51	6,90
1010400	Tipologia 104 – Compartecipazioni di tributi				
1030100	Tipologia 301 – Fondi perequativi di amministrazioni centrali	369.000			
1030200	Tipologia 302 – Fondi perequativi dalla Regione				
1000000	**TOTALE TITOLO 1**	**5.384.000**	67.075,11	67.658,51	**1,26**
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101 – Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	244.200			
2010200	Tipologia 102 – Trasferimenti correnti da famiglie				
2010300	Tipologia 103 – Trasferimenti correnti da imprese	6.000			
2010400	Tipologia 104 – Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Primate				
2010500	Tipologia 105 – Trasferimenti correnti da U.E. e dal Resto del Mondo				
2000000	**TOTALE TITOLO 2**	**250.200**			
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100 – Vendita di beni e servizi e proventi derivati dalla gestione dei beni	890.100	5.818,27	5.818,27	0,65
3020000	Tipologia 200 – Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità degli illeciti	82.000	10.523,22	10.523,22	12,83
3030000	Tipologia 300 – Interessi attivi	3.000			
3040000	Tipologia 400 – Altre entrate da redditi da capitale	200.000			
3050000	Tipologia 500 – Rimborsi e altre entrate correnti	522.000			
3000000	**TOTALE TITOLO 3**	**1.697.100**	**16.341,49**	**16.341,49**	**0,96**
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100 – Tributi in conto capitale				
4020000	Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	500.000			
4030000	Tipologia 300 – Altri trasferimenti in conto capitale				
4040000	Tipologia 400 – Entrate da alienazione di mani materiali e immateriali	650.000			
4050000	Tipologia 500 – Altre entrate in conto capitale	300.000			
4000000	**TOTALE TITOLO 4**	**1.450.000**			
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	**Tipologia 100 - Alienazione di attività finanziarie**				
5020000	**Tipologia 200 – Riscossione crediti di breve termine**				
5030000	**Tipologia 300 – Riscossione crediti di medio e lungo termine**				
5040000	**Tipologia 400 – Altre entrate per riduzione di attività finanziarie**				
5000000	**TOTALE TITOLO 5**				
	TOTALE GENERALE	**8.781.300**	**83.416,60**	**84.000**	**0,96**
	DI CUI FONDO CREDITI DI PARTE CORRENTE	**7.331.300**	**83.416,60**	**84.000**	**1,15**

	DI CUI FONDO CREDITI IN C/CAPITALE	**1.450.000**			

ESERCIZIO FINANZIARIO 2023					
Tipologia	Denominazione	Stanziamenti di bilancio (a)	Accantonamento obbligatorio al fondo (b)	Accantonamento effettivo di bilancio (d)	% di stanz. accant. al fondo (d=c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101 – Imposte e tasse e proventi assimilati	5.015.000			
	di cui accertati per cassa p.c. 3.7	4.035.000			
	tipologia 101 imposte tasse e proventi non accertati per cassa	980.000	67.075,11	67.658,51	6,90
1010400	Tipologia 104 – Compartecipazioni di tributi				
1030100	Tipologia 301 – Fondi perequativi di amministrazioni centrali	369.000			
1030200	Tipologia 302 – Fondi perequativi dalla Regione				
1000000	**TOTALE TITOLO 1**	**5.384.000**	67.075,11	67.658,51	**1,26**
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101 – Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	244.200			
2010200	Tipologia 102 – Trasferimenti correnti da famiglie				
2010300	Tipologia 103 – Trasferimenti correnti da imprese	6.000			
2010400	Tipologia 104 – Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Primate				
2010500	Tipologia 105 – Trasferimenti correnti da U.E. e dal Resto del Mondo				
2000000	**TOTALE TITOLO 2**	**250.200**			
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100 – Vendita di beni e servizi e proventi derivati dalla gestione dei beni	890.100	5.818,27	5.818,27	0,65
3020000	Tipologia 200 – Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità degli illeciti	82.000	10.523,22	10.523,22	12,83
3030000	Tipologia 300 – Interessi attivi	3.000			
3040000	Tipologia 400 – Altre entrate da redditi da capitale	200.000			
3050000	Tipologia 500 – Rimborsi e altre entrate correnti	522.000			
3000000	**TOTALE TITOLO 3**	**1.697.100**	**16.341,49**	**16.341,49**	**0,96**
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100 – Tributi in conto capitale				
4020000	Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	875.000			
4030000	Tipologia 300 – Altri trasferimenti in conto capitale				
4040000	Tipologia 400 – Entrate da alienazione di mani materiali e immateriali	180.000			
4050000	Tipologia 500 – Altre entrate in conto capitale	350.000			
4000000	**TOTALE TITOLO 4**	**1.405.000**			
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100 - Alienazione di attività finanziarie				
5020000	Tipologia 200 – Riscossione crediti di breve termine				
5030000	Tipologia 300 – Riscossione crediti di medio e lungo termine				
5040000	Tipologia 400 – Altre entrate per riduzione di attività finanziarie				
5000000	**TOTALE TITOLO 5**				
	TOTALE GENERALE	**8.736.300**	**83.416,60**	**84.000**	**0,96**

	DI CUI FONDO CREDITI DI PARTE CORRENTE	**7.331.300**	**83.416,60**	**84.000**	**1,15**
	DI CUI FONDO CREDITI IN C/CAPITALE	**1.405.000**			

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto in:

- per l'anno 2021 in euro 33.450,00.= pari allo 0,49% delle spese correnti;
- per l'anno 2022 in euro 32.350,00.= pari allo 0,49% delle spese correnti;
- per l'anno 2023 in euro 33.250,00.= pari allo 0,49% delle spese correnti;

e rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Non sono previsti accantonamenti per le passività potenziali.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL ed è pari al 11,73% delle spese finali.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2020 l'ente non ha esternalizzato alcun servizio.
Per gli anni dal 2021 al 2023, l'ente non prevede di esternalizzare alcun servizio.

Nelle previsioni si è tenuto conto del divieto disposto dall'art.6, comma 19 del D.L. 78/2010, di apporti finanziari a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

Le società partecipate dal comune non hanno:
- registrato perdite per tre esercizi consecutivi
- utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2019 e tale documento è allegato al bilancio di previsione.
Nessuno degli organismi partecipati dal comune nell'ultimo bilancio approvato presentano perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile.

Dalla verifica della situazione economica degli organismi totalmente partecipati o controllati dall'ente risulta quanto segue:
- organismi che nel 2021 si prevede effettuino la distribuzione dei seguenti utili:
  LARIO RETI HOLDING spa - € 200.000,00.=
- organismi che sulla base dei dati del bilancio di esercizio 2019, richiederanno nell'anno 2021, i seguenti finanziamenti aggiuntivi da parte dell'ente per assicurare l'equilibrio economico:
  NESSUNO

<u>Finanziamento dei debiti degli enti locali nei confronti delle società partecipate</u>
L'Ente non ha debiti pregressi con le proprie società partecipate.

<u>Riduzione compensi cda</u>
Le seguenti società controllate direttamente o indirettamente dall'ente, avendo conseguito nell'anno 2011 un fatturato da prestazione di servizi a favore di amministrazioni pubbliche superiore al 90 per cento dell'intero fatturato, hanno applicato dal 1°gennaio 2015, come disposto dall'art. 4 del D.L. 6/7/2012, n.95 la riduzione del costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori di tali società, ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, al limite dell'80 per cento del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013.

<u>Accantonamento a copertura di perdite</u> (art. 1 commi da 550 a 562 della legge 147/2013)
Dai dati comunicati dalle società partecipate sul risultato dell'esercizio 2017, non risultano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi del comma 552 dell'art.1 della legge 147/2013.

<u>Riduzione dei compensi per risultato economico negativo nei tre precedenti esercizi</u>
Nessuna delle società a partecipazione di maggioranza diretta e indiretta dell'ente locale titolari di affidamenti diretti per una quota superiore all'80% del valore della produzione, non avendo avuto un risultato economico negativo nei tre esercizi precedenti, ha provveduto dal 1/1/2015 a ridurre del 30% il compenso degli organi di amministrazione.

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'ente ha approvato ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'Ente.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro:
- 6.200.000,00.= per l'anno 2021;
- 2.000.000,00.= per l'anno 2022;
- 1.980.000,00.= per l'anno 2023

è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Finanziamento spese investimento con Indebitamento

Le spese d'investimento previste negli anni 2021, 2022 e 2023 sono finanziate con indebitamento per euro 1.625.000,00.= così distinto:

	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Apertura di credito			
Assunzione di mutui	500.000	550.000	575.000
Assunzione mutui flessibili			
Prestito obbligazionario			
Prestito obbligazionario in pool			
Cartolarizzazione flussi di entrata			
Cartolarizzazione garantita da pubblica amministrazione			
Cessione o cartolarizzazione di crediti			
Leasing			
Totale	**500.000**	**550.000**	**575.000**

Investimenti senza esborsi finanziari

Sono programmati per gli anni 2021/2023 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nelle spesa come segue:

	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Opere a scomputo di permesso di costruire			
Acquisizioni gratuite da convenzioni urbanistiche			
Permute			
Project financing			
Trasferimento di immobili ex art. 128, comma 4 e 53 D.Lgs.163/2006			
Totale			

Limitazione acquisto immobili

La limitazione è stata abrogata dalla Legge n. 160/2019.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La limitazione è stata abrogata dalla Legge n. 160/2019.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2021, 2022 e 2023 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente a quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204 comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000	
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.338.134,86
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	306.690,20
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.869.852,77
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	**7.514.677,83**
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale	751.467,78
Ammontare interessi per mutui ecc. autorizzati sino al 31/12/2018	301.532,22
Ammontare interessi per mutui ecc. autorizzati nel 2018	0,00
Contributi erariali riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti	7.657,41
Ammontare disponibile per nuovi interessi	293.874,81
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/2019	8.004.145,02
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	450.000,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	**8.454.145,02**
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate a favore di altre amministrazioni	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

	2021	2022	2023
Interessi passivi	301.532,22	288.885,59	269.167,12
Entrate correnti	7.514.677,83	7.514.677,83	7.514.677,83
% su entrate correnti	4,01%	3,84%	3,58%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

<u>Interessi passivi e oneri finanziari diversi</u>

La previsione di spesa per gli anni 2021, 2022 e 2023 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 866.800,00.= è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

anno	2018	2019	2020	2021	2022	2023
residuo debito	8.371.207	8.183.101	8.004.145	7.675.345	7.873.813	8.134.927
nuovi prestiti	400.000	450.000	-	500.000	550.000	575.000
prestiti rimborsati	584.410	628.956	328.800	301.532	288.886	269.167
altre variazioni	3.695					
totale fine anno	**8.183.101**	**8.004.145**	**7.675.345**	**7.873.813**	**8.134.927**	**8.440.760**
abitanti al 31.12	10.256	10.230	10.230	10.230	10.230	10.230
debito medio per abitante	797,88	782,42	750,28	769,68	795,20	825,10

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

anno	2018	2019	2020	2021	2022	2023
oneri finanziari	388.075	364.668	328.800	301.532	288.886	269.167
quota capitale	584.410	628.956	285.555	454.663	495.613	515.318
totale fine anno	**972.485**	**993.624**	**614.355**	**756.195**	**784.498**	**784.485**

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente:
Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2021-2023;
- alla salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- del rispetto delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- delle quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti:
Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.
Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti, in particolare i seguenti finanziamenti:

c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica
Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire gli equilibri di finanza pubblica nel triennio 2021 - 2023, così come definiti dalla legge di bilancio n. 145/2018.

d) Riguardo alle previsioni di cassa
Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

e) Invio alla Banca dati delle amministrazioni pubbliche
L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-quinquies dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà

possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

f) Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del D.Lgs. 14/3/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione
- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con DPCM 22/9/2014;
- degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con DPCM 22/9/2014.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa;

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare gli equilibri di finanza pubblica, così come disposti dalla Legge di Bilancio n. 145/2018

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2021-2023 e sui documenti allegati.

Mandello del Lario, 16 novembre 2020

IL REVISIONE UNICO DEI CONTI

Dr. Ciro GRASSIA